



Questo opuscolo è stato realizzato come parte del progetto Crossing Bridges (gennaio 2011 – giugno 2012), un’iniziativa co-finanziata dall’UE volta ad affrontare il problema di come il settore sanitario possa lavorare più a stretto contatto con gli altri settori affinché le loro politiche e azioni contribuiscano a una salute e un benessere migliori.

I documenti e le risorse seguenti sono stati realizzati come parte del progetto Crossing Bridges:

- 3 Rapporti su studi di casi relativi alle collaborazioni intersettoriali nelle aree di: Trasporto/Pianificazione e Salute, Istruzione e Salute e il Programma UE “School Fruit Scheme” (Frutta Nelle Scuole).
- Un modulo di formazione sul “Capacity Building” rivolto ai professionisti della salute pubblica per migliorare o dare inizio a collaborazioni intersettoriali.
- Un rapporto complessivo che propone strategie, approcci e punti di ingresso diversi per un lavoro intersettoriale, strumenti e meccanismi utili ed esempi pratici di iniziative.

## Coordinatore

EuroHealthNet

## Partner del progetto

- Gesundheit Österreich GmbH, Austria
- Istituto Fiammingo di Promozione della Salute e della prevenzione delle malattie, Belgio
- Istituto Nazionale di Salute Pubblica, Repubblica Ceca
- NHS Sefton, Inghilterra
- Centro Federale per l’Educazione alla Salute, Germania
- Istituto di Medicina Preventiva, Salute Ambientale ed Occupazionale, Grecia
- Istituto Nazionale per lo Sviluppo della Salute, Ungheria
- Istituto di Sanità Pubblica in Irlanda, Irlanda
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, Italia
- Istituto Olandese per la Promozione della Salute, Paesi Bassi
- Istituto Nazionale di Salute Pubblica - Istituto Nazionale di Igiene, Polonia
- Istituto Nazionale di Salute Pubblica, Slovenia
- Sanità Pubblica del Galles, Galles

**Per ulteriori informazioni o per scaricare le pubblicazioni, visitare il sito:**

[www.health-inequalities.eu](http://www.health-inequalities.eu)

*“La salute non è solo una responsabilità del cittadino,  
ma della società intera”*

*“La salute è ovunque; può essere influenzata da tutte le politiche e  
può essere usata per tutte le politiche”*

*“È necessario un riorientamento radicale degli approcci che impegni  
un gran numero di settori e attori per garantire salute e benessere  
della popolazione buoni ed equi”*

# La Salute per tutte le Politiche

*“Il miglioramento complessivo della salute e del benessere della popolazione  
è chiaramente vantaggioso per tutti. Le popolazioni più sane possiedono un  
potenziale maggiore per incrementare una più ampia produttività della forza lavoro  
a lungo termine, contribuire ad ambienti più sicuri, scongiurare la minaccia della  
povertà e condurre a società più giuste ed inclusive”*

*“La crisi economica attuale costituisce un’opportunità per rafforzare il lavoro  
collaborativo in favore della salute e del benessere, poiché fornisce un impulso per  
cambiare il modo in cui lavoriamo, pensare creativamente e riorganizzare l’uso delle  
risorse per agire in modo più strategico”*

## La salute *per tutte le politiche*

La salute è un affare che riguarda tutti. Migliora la produttività della forza lavoro, aumenta la capacità di imparare, rafforza le famiglie e le comunità, supporta ambienti e habitat sostenibili e contribuisce alla sicurezza, alla riduzione della povertà e alla previdenza sociale. Ridurre l'incidenza delle persone affette da malattie e patologie è la chiave per migliorare complessivamente la qualità della vita in Europa e per contribuire alla crescita economica e alla prosperità.

Lo sviluppo e l'implementazione di campagne e di iniziative intelligenti da parte del settore sanitario non sono però sufficienti a incoraggiare le persone ad adottare stili di vita e comportamenti più sani. Ad esempio, è difficile per una persona mangiare più frutta e verdura fresca e fare più esercizio se i cibi trattati sono meno costosi e più facilmente reperibili o se gli ambienti urbani sono affollati, pericolosi e inquinati.

Tutti i settori svolgono il proprio ruolo nel garantire che i governi forniscano ai propri cittadini la migliore qualità di vita possibile. Le cause di cattiva salute che risiedono fuori dalla portata del settore sanitario vanno affrontate, ed è fondamentale sviluppare, mantenere e rafforzare le collaborazioni intersettoriali. La salute è ovunque; può essere influenzata da tutte le politiche e può essere usata per tutte le politiche.

## Lavorare insieme per la salute e il benessere

Tutti i settori politici in qualche modo si confrontano con la necessità di cambiare il loro modo di pensare a favore di approcci più efficienti e un lavoro congiunto. Ciò offre significative opportunità e potenzialità per migliorare la salute e il benessere, dato che nuovi approcci, pensiero creativo e innovazione possono essere imperativi importanti per lavorare insieme allo scopo di raggiungere obiettivi comuni.

Per facilitare collaborazioni intersettoriali efficaci devono esistere diversi elementi chiave. Una leadership forte a livello organizzativo e di governo in termini di mandati e normative pertinenti spingerà altri ad impegnarsi sul fronte della salute e del benessere. Per guidare i processi intersettoriali sono necessarie persone ben informate e impegnate che si battono per questo approccio. I professionisti devono adottare tecniche forti di comunicazione, costruzione delle relazioni e negoziazione, nonché attitudini dirigenziali solide per creare competenza e fiducia tra i diversi attori coinvolti.

## Punti di Azione

Per generare sforzi più sistematici in termini di lavoro collaborativo, è necessario considerare diversi punti di azione:

- I responsabili delle politiche, i funzionari pubblici e i professionisti in un gran numero di settori devono essere incoraggiati a **identificare quelle opportunità di partecipazione** che si adattano meglio ai bisogni specifici, alle priorità e alle competenze e a sfruttare tali opportunità sviluppando approcci intersettoriali.
- I settori devono sviluppare e pianificare strategie globali, che siano fattibili e supportate da risorse congiunte e durature, che abbiano **obiettivi comuni chiari e realistici** e che siano sorrette da processi di valutazione che ne misurino i risultati.
- **Comprendere il linguaggio, la cultura e le priorità degli altri settori** ed essere capaci di identificare cosa si sta facendo per loro (i reciproci vantaggi) sono aspetti cruciali per una collaborazione intersettoriale efficace.
- Gli attori coinvolti nelle iniziative intersettoriali **identificano molto chiaramente che aspetto ha il successo** e riconoscono che potrebbero forse dover dare maggior credito a un altro settore oppure scendere a compromessi.
- **Sono necessari approcci collaborativi per la raccolta e l'analisi** dei dati per cercare di valutare i risultati sanitari che scaturiscono dalle azioni intraprese all'interno di altri campi e per individuare il valore aggiunto che la "salute" porta agli altri settori.
- **Gli approcci a lungo termine** sono cruciali per la creazione e il mantenimento di relazioni forti e per stabilire delle strutture che facilitino gli approcci intersettoriali.
- Al tempo stesso, mantenere lo slancio negli sforzi per espandere gli approcci e convincere politici, responsabili delle politiche e leader organizzativi della necessità di agire, richiede anche prove a dimostrazione del **successo a breve termine**.
- Cambiare non è facile perché gli attori spesso hanno interessi personali nei confronti degli approcci e delle strutture esistenti. **Per superare questa resistenza al cambiamento** bisogna sviluppare approcci e messaggi strategici forti e convincenti.